

ID: 446270

M. Prot. 82850 del 29/10/2015

D'Annunzio



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
*Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale
e l'analisi dei costi del lavoro pubblico*
Ufficio XIV

Città di Caserta

Registro Ufficiale

Prot. n° 0089068

13/11/2015 - INGRESSO

Cl: Allegati : 0



Roma,

Al Comune di Caserta
Area Amministrativa e Socio Culturale
Servizio Risorse Umane
Ufficio personale e contenzioso del lavoro
Piazza Vanvitelli
81100 Caserta (CE)

Protocollo n.
Rif. prot. entrata n. 63923 del 10.08.2015
Allegati n.
Risposta a nota 56989 del 13.07.2015

Oggetto: mancato rispetto del patto di stabilità - riflessi sulla contrattazione integrativa - richiesta chiarimenti.

Con la nota indicata a margine codesta Amministrazione segnala che con delibera n. 173 del luglio 2015 la Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo della Campania - ha accertato la violazione del patto di stabilità relativo all'anno 2013 e stabilito che le conseguenti sanzioni vanno applicate nell'anno 2016 (anno successivo a quello in cui è stato accertato lo sfioramento del patto).

Ciò premesso rappresenta in particolare che il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2015 risulta costituito prevedendo l'integrazione della parte variabile con risorse ex art. 208 comma 5-bis della legge n. 120/2010 finalizzate a progetti di potenziamento dei servizi di polizia municipale.

Richiede pertanto, poiché le misure indicate nella citata delibera della Corte dei Conti, a parere di codesto Comune, non chiariscono gli effetti ricadenti sul salario accessorio del personale ai sensi dell'articolo 40, comma 3-quinquies del decreto legislativo n. 165/2001, chiarimenti riguardo all'anno in cui non è possibile effettuare integrazione delle risorse variabili del fondo, se cioè riferito all'anno di accertamento del mancato rispetto ovvero a quello successivo, analogamente alle altre sanzioni previste.

Con riferimento a quanto quesito si rammenta, come peraltro segnalato anche da codesta amministrazione, che il disposto dell'articolo 40, comma 3-quinquies del decreto legislativo n. 165/2001 vincola la possibilità di integrazione dei fondi con risorse aggiuntive al

MTC

rispetto del patto di stabilità nonché delle misure previste dalla norma in materia di contenimento della spesa di personale.

Occorre quindi porre l'attenzione non solo all'osservanza del patto di stabilità che, nel caso specifico risulta non raggiunto nell'anno 2013 ancorché accertato nel 2015, ma anche alla vigente normativa in materia di spesa di personale. Le risorse di cui all'art. 208 del Codice della Strada e destinate a retribuire il personale di polizia locale rientrano nel computo di tali spese e sono pertanto soggette all'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

È necessario altresì prendere atto della dichiarazione di dissesto finanziario di codesta amministrazione e l'adozione del bilancio riequilibrato per il quinquennio decorrente dal 2012 (cfr. premesse della delibera Corte dei Conti - Campania) con la conseguente necessità di assicurare nel medesimo periodo il rispetto delle indicazioni previste dall'articolo 243-bis del TUEL con riferimento alle spese di personale.

Va inoltre considerato che la natura previsionale di tali risorse - utilizzabili solo dopo l'effettiva riscossione dei proventi e la verifica a consuntivo dei progetti - sposta necessariamente la erogazione dei correlati incentivi all'annualità successiva, anno in cui sono da applicare le sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità.

Pertanto, a parere di questa Ragioneria Generale dello Stato, per i motivi su esposti non risulta possibile integrare il fondo sia dell'anno 2015 che dell'anno 2016 con le risorse aggiuntive di cui trattasi.

*L'Ispettore Generale Capo
Dott.ssa Ines Russo*

Ines Russo
Firmato digitalmente